

Oggetto: GARA PER LA FORNITURA DI SERVER E LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI CONNESSI ED OPZIONALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 26 LEGGE N. 488/1999 E S.M.I. E DELL'ART. 58 LEGGE N. 388/2000 - ID SIGEF 1480

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti www.mef.gov.it; www.consip.it; www.acquistinretapa.it

ERRATA CORRIGE

- a) Si segnala che al paragrafo 6 "Adempimenti per la stipula della Convenzione", il seguente periodo:
 "Con la comunicazione di cui all'art. 79, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006, viene richiesto all'aggiudicatario di ciascun singolo lotto, oltre alle spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 del D. Lgs. n. 163/2006 come previsto dall'art. 34 del D.L. n. 179/2012 così come convertito dalla L. n. 221/2012, di far pervenire alla Consip S.p.A., al di fuori del Sistema:"

deve intendersi integralmente sostituito dal seguente:

"Con la comunicazione di cui all'art. 79, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006, viene richiesto all'aggiudicatario di ciascun singolo lotto di far pervenire alla Consip S.p.A., al di fuori del Sistema:"

- b) Si segnala che, causa di un mero errore materiale, il punto 7 del par. 2.2 del Capitolato Tecnico, a pag. 9:

7	Il server dovrà essere dotato di un potenziale prestazionale sulla configurazione con CPU installate in tutti i socket previsti, capace di garantire i throughput (indicati nella tabella a fianco) nei seguenti benchmark di riferimento, per i server biprocessori (lotto 1) e quadriprocessori (lotto 2): <ul style="list-style-type: none"> • SPEC CINT2006 Rate, valore "base" • SPEC CFP2006 Rate, valore "base" Il rapporto dovrà essere pronto ad un'eventuale richiesta di validazione già all'atto della presentazione dell'offerta e rientra tra le facoltà della Consip S.p.A. di effettuare qualsiasi ulteriore verifica ritenuta opportuna nell'ambito delle attività di verifica e controllo delle apparecchiature.	CINT: 530	CINT: 530	CINT: 530	CINT: 1070	CINT: 1280
		CFP: 390	CFP: 390	CFP: 390	CFP: 790	CFP: 1100

deve intendersi integralmente sostituito dal seguente:

7	Il server dovrà essere dotato di un potenziale prestazionale sulla configurazione con CPU installate in tutti i socket previsti, capace di garantire i throughput (indicati nella tabella a fianco) nei seguenti benchmark di riferimento, per i server biprocessori (lotto 1) e quadriprocessori (lotto 2): <ul style="list-style-type: none"> • SPEC CINT2006 Rate, valore "base" • SPEC CFP2006 Rate, valore "base" Il rapporto dovrà essere pronto ad un'eventuale richiesta di validazione già all'atto della presentazione dell'offerta e rientra tra le facoltà della Consip S.p.A. di effettuare qualsiasi ulteriore verifica ritenuta opportuna nell'ambito delle attività di verifica e controllo delle apparecchiature.	CINT: 530	CINT: 530	CINT: 530	CINT: 1070	CINT: 1260
		CFP: 390	CFP: 390	CFP: 390	CFP: 790	CFP: 1100

- c) Si segnala che, causa di un mero errore materiale, il punto 3.6 del par. 5.1.4 del Disciplinare di Gara, a pag. 51:

Ingombro verticale del server – Unit	Altezza uguale a 7U	0	3	3.6
	Altezza uguale a 6U	1		
	Altezza uguale o inferiore a 5U	3		

deve intendersi integralmente sostituito dal seguente:

Ingombro verticale della piattaforma – Unit	Altezza uguale a 7U	0	3	3.6
	Altezza uguale a 6U	1		
	Altezza uguale o inferiore a 5U	3		

CHIARIMENTI

1) Domanda

Con riferimento al Capitolato Tecnico, par. 2.2 "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature dei lotti 1 e 2", tabella "Caratteristiche tecniche per tipologia di apparecchiatura e lotto", punto 7, a pag. 9, per il Lotto 2 "Server Enterprise", viene riportato un valore prestazionale CINT di 1280. Nel Disciplinare, par. "5.1.3 Lotto 2: specifiche tecniche di valutazione", tabella "Componente di Qualità Tecnica", valore "Caratteristica tecnica migliorativa" per il Server Enterprise, pag. 50, viene riportato un valore minimo CINT pari a 1260.

Si chiede di precisare quale tra i due debba intendersi il valore minimo richiesto.

RISPOSTA

si veda Errata Corrige b).

2) Domanda

Con riferimento al Capitolato Tecnico, par. 2.2 "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature dei lotti 1 e 2", tabella "Caratteristiche tecniche per tipologia di apparecchiatura e lotto", punto 19 a pag.11, si richiede che "il server dovrà essere equipaggiato con almeno il numero di porte indicate; tali porte dovranno essere compatibili con Network Gigabit-Ethernet 10/100/1000-Mbps full-duplex e integrate nella scheda madre." Si chiede di confermare che sia rispondente alle specifiche citate la fornitura di connettività attraverso una scheda installata su uno slot di tipo LOM (Lan On Motherboard) specificamente dedicato a tale scopo. Tale richiesta trova origine dal fatto che le attuali generazioni di server consentono una maggiore scalabilità e flessibilità, ovvero sostituzione delle schede di rete con altre di caratteristiche diverse (a titolo di esempio, porte a 1Gb o a 10Gb in fibra o in rame) e minore impatto in caso di malfunzionamento, perché non obbligano ad interventi invasivi in quanto si procederebbe con la sola sostituzione della scheda di rete piuttosto che la sostituzione della scheda madre con gli ulteriori impatti dovuti al relativo fermo macchina.

RISPOSTA

Con riferimento al Capitolato Tecnico, par. 2.2 "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature dei lotti 1 e 2", punto 19 a pag.11, si richiede che "il server dovrà essere equipaggiato con almeno il numero di porte indicate; tali porte dovranno essere compatibili con Network Gigabit-Ethernet 10/100/1000-Mbps full-duplex e integrate nella scheda madre." Il numero di porte richieste è pari a 2.

Al punto successivo, si richiede un ulteriore controller (integrato o aggiuntivo su bus PCI), permettendo quindi l'occupazione di uno slot PCI. Poiché dal punto di vista costruttivo questi dispositivi integrati sono connessi materialmente al bus elettrico PCI, l'interconnessione fisica (nel caso di specie LOM) è ammessa purchè non vada a detrimento delle caratteristiche presenti al punto 19 del par. 2.2 del Capitolato Tecnico.

3) Domanda

Con riferimento al Capitolato Tecnico, par. 4.2 "Fornitura e caratteristiche tecniche delle componenti opzionali", "Lotto 1 e Lotto 2", punto 12 a pag.29, la componente opzionale "OpzRam64" viene definita come "Modulo di espansione di 64GB di memoria RAM, comprendente tutta la componentistica meccanica, elettrica ed elettronica". Si chiede di confermare che la specifica sia rispettata fornendo il numero di DIMM necessarie a concorrere alla capacità totale aggiuntiva di 64GB di memoria RAM.

RISPOSTA

Si conferma il rispetto della specifica, fornendo un numero di DIMM necessarie a concorrere alla capacità aggiuntiva di 64GB di memoria RAM.

Resta fermo che se l'Amministrazione, tramite Ordinativi successivi, dovesse richiedere il raggiungimento della capacità massima di espandibilità prevista dal requisito numero 9 della tabella a pag. 10 del Capitolato Tecnico, paragrafo 2.2, l'eventuale ritiro e sostituzione delle memorie già installate che impedissero il soddisfacimento del requisito, dovrà avvenire a titolo non oneroso per l'Amministrazione.

4) Domanda

Con riferimento al Capitolato Tecnico, par. 2.2 "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature dei lotti 1 e 2", tabella "Caratteristiche tecniche per tipologia di apparecchiatura e lotto", Punto 23 a pag.11: chiede di confermare che l'unità di misura relativa al raffreddamento debba intendersi come BTU/ora.

RISPOSTA

Si conferma che l'unità di misura relativa al raffreddamento debba intendersi come BTU/ora.

5) Domanda

Capitolato Tecnico, par. 2.3. Caratteristiche minime delle apparecchiature del lotto 3. Il punto 20, prevede per il modello DC BOX sddc che ogni singolo nodo sia equipaggiato con almeno uno storage dedicato per la funzionalità di boot. Il punto 29 indica che il singolo nodo dovrà essere equipaggiato con almeno un disco SSD da almeno 400GB. Si chiede di precisare se il disco SSD indicato al punto 29 sia il medesimo citato al punto 20.

RISPOSTA

Qualora i dischi dello storage condiviso (SSD o SAS) non siano dedicati in modo esclusivo alle funzionalità di virtualizzazione, una parte dei dischi indicati al punto 28 e/o 29 possono essere considerati per la funzionalità di boot di cui al punto 20.

6) Domanda

Capitolato Tecnico - par. 2.3 - Caratteristiche minime delle apparecchiature del lotto 3. Si chiede di precisare se l'eventuale configurazione proposta per la soluzione DC BOX sddc, che preveda:

- 3 dischi SAS 10k da 1,2TB di tipo "hot-swap" per singolo nodo (req.28)
- 1 disco SSD da almeno 400GB per singolo nodo (req.29)

soddisfatti i requisiti in termini di capacità RAW complessiva, così come previsto ai req.26 e 27

RISPOSTA

I requisiti 28 e 29, in particolare, specificano la quantità e la capacità minima dei dischi per singolo nodo.

La capacità RAW complessiva di minimo 16 TB, deve essere ottenuta utilizzando un minimo di 16 dischi, di cui almeno 3 di tipo SAS da almeno 1TB 10K di tipo "hot-swap" ed eventualmente il disco SSD richiesto, ma sempre nel rispetto di quanto già detto in merito alla domanda n.5).

7) Domanda

Capitolato Tecnico - par. 4.2 - fornitura e caratteristiche tecniche delle componenti opzionali - lotto 3. Il punto 9 "OpzStorage1TB" prevede, per entrambe i modelli del lotto 3, la quotazione di una "Unità disco interna aggiuntiva di tipo SAS "hot-swap" di 1TB, con transfer rate teorico a 6Gb e velocità di rotazione di almeno 7.200rpm". Si chiede di confermare le specifiche del disco con particolare riferimento alla velocità di rotazione, considerando che i dischi relativi alla configurazione base di entrambe le tipologie di apparecchiature, risultano avere velocità di rotazione pari a 10k rpm.

RISPOSTA

Trattasi di mero refuso e si conferma che la velocità di rotazione delle unità disco interna aggiuntiva di tipo SAS "hot-swap" di 1TB, previste al punto 9 della tabella componenti opzionali del lotto 3, dovrà essere pari a 10k rpm.

8) Domanda

Capitolato Tecnico - par. 4.2 - fornitura e caratteristiche tecniche delle componenti opzionali - lotto 3 Il punto 8 "OpzStorage300" prevede, per entrambe i modelli del lotto 3, la quotazione di una "Unità disco interna aggiuntiva di tipo SAS "hot-swap" uguale a quella prevista nelle caratteristiche tecniche minime". Considerato che i due modelli di apparecchiature sono dotate di differenti tipologie di disco (HD 300GB SAS 6Gb 10k per il general purpose - punto 18 pag.16 e almeno 1TB SAS 10k per il sddc -punto 28 pag.17) e considerato che a base d'asta dell'opzione "OpzStorage300" viene indicato il medesimo valore economico pari ad € 140,00, si chiede di confermare che l'opzione da quotare sia sempre il medesimo disco da 300GB SAS 6Gb 10k.

RISPOSTA

Si conferma che l'importo massimo unitario sia per l'opzStorage300 che per l'opzStorage1TB, relativi al server datacenter in a box general purpose e al server datacenter in a box sddc, è indicato a pag. 62 del Disciplinare, par. 5.2 Base d'asta - Lotto 3.

L'opzStorage300, anche se non prevista nella configurazione base del server data center in a box sddc, potrà essere oggetto di acquisto da parte dell'Amministrazione.

Tale opzione (punto 8 par. 4.2 del Capitolato Tecnico) deve avere un transfer rate (teorico) a 6 Gb, capienza da almeno 300GB e velocità di rotazione pari a 10k rpm.

9) Domanda

Disciplinare di Gara- par. 4.4.2- offerta tecnica. Relativamente ai rapporti di prova richiesti in fase di offerta, viene richiesto: " Mezzo di prova appropriato (come meglio definito successivamente) attestante il livello di funzionamento ad alte temperature e in presenza di umidità in base alle specifiche della classe A3 e/o A4 definita secondo le linee guida ASHRAE (American Society of Heating, Refrigerating and air conditioning engineers disponibili al sito www.ashrae.org), secondo quanto meglio indicato nel presente Disciplinare al par. 5.1.2 punto 1.3 (lotto 1) e al par. 5.1.3 punto 2.2 (lotto 2). Il mezzo di prova dovrà essere inserito all'interno dell'apposito spazio del Sistema denominato "Efficienza energetica - temperature": Si chiede di confermare che la documentazione attestante il livello di funzionamento ad alte temperature e in presenza di umidità in base alle specifiche della classe A3 e/o A4 secondo le linee guida ASHRAE sia da riferirsi a tutte le possibili configurazioni (in termini di numero di processori, numero di HDD, numero di moduli di memoria) acquistabili in convenzione.

RISPOSTA

Non è richiesta una documentazione, attestante il livello di funzionamento ad alte temperature e in presenza di umidità in base alle specifiche della classe A3 e/o A4 secondo le linee guida ASHRAE, riferita a tutte le possibili configurazioni (in termini di numero di processori, numero di HDD, numero di moduli di memoria) acquistabili in convenzione.

La documentazione attestante il livello di funzionamento ad alte temperature e in presenza di umidità in base alle specifiche della classe A3 e/o A4 definita secondo le linee guida ASHRAE andrà riferita all'apparecchiatura in condizioni di massima espansione.

10) Domanda

Disciplinare di Gara- par. 5.1.2 - par.5.1.3- par. 5.1.4- Upgrade del firmware Il disciplinare recita: "Presenza di un sistema che prevede un'interfaccia di gestione dedicata, in grado di preparare in automatico (collegandosi direttamente ai repository messi a disposizione dal vendor) e senza la necessità di agenti software specifici di Sistema Operativo ne supporti esterni (cdrom e chiavi USB), un "service pack" con tutti i firmware più aggiornati relativi alla macchina (bios) e alle componenti interne (scheda di management, scheda LAN/SAN, etc), al fine di consentire all'operatore di selezionare quelli di interesse e procedere autonomamente all'aggiornamento delle componenti desiderate." Si chiede di precisare se la funzionalità di Upgrade del firmware deve essere garantita per tutta la vita utile dell'apparecchiatura fornita (quindi anche oltre il periodo di copertura della garanzia), senza ulteriori costi per l'Amministrazione.

RISPOSTA

Si intende garantita la funzionalità automatica di upgrade del firmware almeno entro il periodo di manutenzione in garanzia delle apparecchiature (minimo 36 mesi, massimo 60 mesi se l'Amministrazione acquista l'Opzione di estensione di ulteriori 24 mesi).

11) Domanda

Spese per la pubblicazione: Si richiede di quantificare l'importo delle spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 del D. Lgs. n. 163/2006, come previsto dall'art. 34 del D.L. n. 179/2012., così come convertito dalla L. n. 221/2012, richieste all'aggiudicatario di ciascun lotto con la comunicazione di cui all'art.79, comma 5, del D.lgs n.163/2006 (Disciplinare di Gara pagina 73/86, Adempimenti per la stipula della Convenzione)

RISPOSTA

Tali spese non sono dovute, si veda Errata Corrige a).

12) Domanda

Marche da Bollo. Al fine di una corretta valutazione dei costi relativi all'imposta di bollo, costo compreso negli oneri tributari e nelle spese contrattuali a carico del Fornitore aggiudicatario di ciascun Lotto, si conferma che, oltre le marche da bollo da rendere all'atto della sottoscrizione della convenzione con la Consip S.p.A., non è prevista l'applicazione della marca da bollo da € 16,00 su ogni singolo ordinativo di fornitura ricevuto in Convenzione?

RISPOSTA

Premesso che le Pubbliche Amministrazioni, nell'approvvigionarsi tramite le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26, Legge n. 488/99 e s.m.i., avviano, dopo l'emissione dell'ordinativo di fornitura, un rapporto contrattuale diretto con il Fornitore, rispetto al quale Consip è soggetto terzo, si rappresenta, come meglio precisato nelle Condizioni Generali, che "sono a carico del Fornitore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi comprese quelle previste dalla normativa vigente relative all'imposta di bollo".

13) Domanda

Ai sensi dell'art.68 del Dlgs 163/2006, comma 3 lettera b, alla luce delle funzionalità di 'resilient storage' garantite dalle funzionalità Storage Spaces di Microsoft Windows Server 2012, utilizzato nell'ambiente Hyper-V, si chiede se la funzionalità di resilienza RAID richiesta tramite Hardware (punto 24, tab.2.3 del Capitolato Tecnico) possa essere realizzata anche via Software.

RISPOSTA

Si conferma che le funzionalità di resilienza RAID previste nel punto 24 alla tabella 2.3 del Capitolato Tecnico possano essere realizzate anche via software.

Il raggiungimento del requisito funzionale, di cui sopra, dovrà essere comprovato dal concorrente, anche nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 68, D.Lgs n. 163/2006.

14) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 2 (Descrizione della fornitura). Si fa presente che nella matrice di compatibilità VMware raggiungibile nel link: indicato, non è presente alcuna soluzione SDDC. Si chiede inoltre di confermare se debba essere l'intera soluzione o parte di essa ad essere certificata.

RISPOSTA

Data la complessità per l'inserimento totale di una soluzione nella matrice di compatibilità VMware (soprattutto per soluzioni in ambito sddc) nonché la sua rilevanza per il mercato, il requisito è comunque soddisfatto con la presenza, nella matrice di compatibilità VMware, del nodo computazionale presente nello chassis.

15) Domanda

In riferimento al Disciplinare di Gara, paragrafo 4.4.2 (Offerta tecnica) pag. 41 di 86. Si richiede di chiarire se sia possibile fornire come "Mezzo di prova" appropriato per attestare il livello di funzionamento ad alte temperature e in presenza di umidità in basse della classe A3 e/o A4 definita secondo le linee guida ASHRAE, una dichiarazione del fornitore suffragata dalle caratteristiche tecniche relative i livelli di temperatura ed umidità indicata sui documenti tecnici (datasheets, ecc ..) dei sistemi proposti.

RISPOSTA

Come riportato nel par. 4.4.2 del disciplinare di gara si definisce mezzo di prova appropriato anche una documentazione tecnica del fabbricante, dalla quale si evinca il rispetto e l'ottemperanza, relativamente ai prodotti offerti, del requisito funzionale dichiarato in offerta. Tale documentazione tecnica deve essere presentata unitamente ad una dichiarazione del concorrente, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta digitalmente, che attesti la provenienza e il contenuto di detta documentazione tecnica.

16) Domanda

In riferimento al Disciplinare di Gara, paragrafo 4.4.2 (Offerta tecnica) pag. 41 di 86. Si richiede di chiarire che tipo di documentazione debba essere fornita come "Rapporto di prova" attestante il livello di rumorosità.

RISPOSTA

Come riportato nel par. 4.4.2 del disciplinare di gara si definisce "rapporto di prova attestante il livello di rumorosità", un rapporto di prova di un organismo riconosciuto, dichiarato in conformità al paragrafo 3.2.5 della norma ISO 9296 e misurato in conformità alla norma ISO 7779, dalla quale si evinca il rispetto e l'ottemperanza, relativamente al prodotto offerto, di quanto richiesto al punto 3.8 par. 5.1.4 del Disciplinare.

Nel caso si produca una copia del rapporto di prova, questa deve essere presentata unitamente ad una dichiarazione del concorrente, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta digitalmente, che attesti la provenienza e il contenuto di detta documentazione tecnica.

17) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 2.2 (Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature dei lotti 1 e 2), punto 12 della tabella "caratteristiche tecniche per tipologia di apparecchiatura e lotto", e al Disciplinare di Gara, paragrafo 5.1.2 "Lotto 1 : specifiche tecniche di valutazione" tabella punto 1.11 e 1.16. Alla luce del fatto che l'architettura del sottosistema di I/O dei Server attuali è caratterizzata dall'indirizzamento degli slot di I/O da parte delle CPU si fa notare che l'effettiva operatività di alcuni Slot PCI, pur presenti in ogni componente sui sistemi, dipende in effetti dalla presenza o meno della seconda CPU. Si richiede pertanto di chiarire se nel conteggio degli Slot di espansione liberi da dichiarare dovranno essere considerati tutti gli Slot liberi fisicamente presenti o solo la quota parte di essi che saranno effettivamente indirizzabili nella configurazione base richiesta con solo la CPU installata.

RISPOSTA

Si conferma che la scalabilità verticale in termini di Cpu, Ram, dischi, slot PCI, controller di rete si riferisce al server nella sua interezza, indipendentemente dalla fruibilità/attivazione degli stessi.

18) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 2.2 (Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature dei lotti 1 e 2), punto 9 della tabella "caratteristiche tecniche per tipologia di apparecchiatura e lotto". E al Disciplinare di Gara, paragrafo 5.1.2 "Lotto 1 : specifiche tecniche di valutazione" tabella punto 1.19 e 1.18. Alla luce del fatto che l'indirizzamento della memoria RAM presente sui Server è demandata a controller interni alle CPU, si fa notare che l'effettiva quantità massima di RAM del Server dipende in effetti dalla presenza o meno della seconda CPU. Si richiede pertanto di chiarire se nel conteggio della quantità di memoria RAM massima configurabile dovrà essere indicato il valore relativo alla configurazione del base Server con una CPU installata oppure l'effettiva espandibilità massima con tutte le CPU installate.

RISPOSTA

Si veda risposta alla domanda n. 17.

19) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 2.2 (Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature dei lotti 1 e 2), punto 7 (per Lotto 2 Server Enterprise) della tabella "caratteristiche tecniche per tipologia di apparecchiatura e lotto" e al Disciplinare di Gara, paragrafo 5.1.3 (Lotto 2 : specifiche tecniche di valutazione), punto 2.14. della tabella delle caratteristiche tecniche migliorative relative al Server Enterprise. Si fa notare che il valore CINT espresso nel Capitolato Tecnico è differente rispetto a quello espresso nel Disciplinare di Gara.

RISPOSTA

Si veda Errata Corrige b).

20) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 2.3 (Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature del lotto 3), punto 24 della tabella "caratteristiche tecniche per tipologia", "Storage Condiviso" riferita a 'DC BOX generai purpose' (pag.17/45) La natura della soluzione richiesta, ovvero una soluzione integrata di server, storage e networking appositamente ingegnerizzate ed integrata in un unico box, presuppone, nel caso di utilizzo dell' ambiente Hyper-V di Windows 2012 Server per consentire la creazione di server virtuali e utilizzare lo storage presente come un'unica SAN virtuale, che lo storage virtuale sia gestito dal servizio "Storage Spaces" di Windows 2012 Server e che questo gestisca tra l'altro anche i livelli di protezione (RAID) dello storage condiviso. In tale soluzione, ogni nodo dispone di un Controller SAS RAID per il governo dei dischi interni dedicati alla funzionalità di boot ed un controller SAS per il governo dello storage JBOD condiviso. Si chiede di confermare che, come nel caso del 'DC BOX sddc', si può considerare rispondente alle caratteristiche del sistema 'DC BOX generai purpose' richiesto, una soluzione che permetta l'aggregazione di tutti i dischi presenti al suo interno e la gestione dei livelli RAID, presentandoli come un unico volume, mediante le funzionalità SW rese disponibili dell'Hypervisor scelto.

RISPOSTA

Si veda risposta alla domanda n. 13.

21) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 2.3 (Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature del lotto 3), punto 31 della tabella "caratteristiche tecniche per tipologia", "Storage Condiviso. Si evidenzia che la soluzione sddc 'certificata' da VMware (EVO:RAIL) supporta massimo 16 HDDs per singola infrastruttura da 2U. La soluzione certificata è una configurazione "chiusa", non modificabile né espandibile, quindi anche in presenza effettiva, di un numero maggiore di alloggiamenti per HDD, solo 16 di essi saranno realmente disponibili come storage virtuale condiviso.

RISPOSTA

Indifferentemente da una soluzione sddc certificata da VMware (EVO:RAIL), si conferma il punto 31 della tabella presente nel par. 2.3 del Capitolato Tecnico (almeno 24 il numero di unità disco installabili in tutta la piattaforma).

22) Domanda

In riferimento al Disciplinare di Gara, paragrafo 5.1.4 (Lotto 3: specifiche tecniche di valutazione) pag. 52 di 86. Si richiede di chiarire se l'eventuale inserimento di Dischi aggiuntivi come caratteristica migliorativa sarà conteggiata nel requisito base di occupazione massima di 7U espressa al punto 10 della tabella "Caratteristiche tecniche per tipologia" del paragrafo 2.3. del Capitolato tecnico.

RISPOSTA

Si conferma che l'eventuale inserimento di dischi aggiuntivi e di eventuali cabinet contenenti dischi sarà conteggiata nel requisito base di occupazione massima di 7U previsto per la piattaforma, così come espresso al punto 10 della tabella "Caratteristiche tecniche per tipologia" del paragrafo 2.3. del Capitolato tecnico.

23) Domanda

A pagina N. 17 del documento "Allegato 5 - Capitolato Tecnico", al paragrafo 2.3, in riferimento alla specifica di cui al punto 24 (pag. 17 di 45) per il sistema storage DC Box general purpose che cita "La piattaforma dovrà consentire l'aggregazione di tutti i dischi presenti al suo interno presentandoli come unico volume." Con il relativo requisito "SI, implementato a livello HW con almeno delle seguenti tipologie RAID : 1,5,10"

Si chiede se il refuso sia da intendersi almeno "- una - delle seguenti tipologie RAID"

Si richiede inoltre se è considerata ulteriormente migliorativa la proposizione di livelli RAID di tipo differente da alcuni di quelli citati (e comunque presenti ed utilizzati sul mercato storage mondiale da molti anni, anche in ambito enterprise ed high-end, e pertanto ritenuti altamente affidabili quanto i livelli RAID richiesti), che garantiscano,

rispetto ad alcuni di quelli citati (ad es. RAID 1, 5), la medesima capacità di gestione dei guasti dischi in termini di parità e numero di meccaniche in fault, utilizzandoli anche in modalità simultanea e permettendo comunque di ottenere maggiori livelli prestazionali e risparmi nello spazio disco utilizzato per la protezione RAID. Tale approccio, analogamente a quelli indicati nei requisiti di gara, risulta essere totalmente trasparente rispetto alle architetture infrastrutturali ed applicative che li andranno ad utilizzare.

RISPOSTA

Il punto 24 della tabella 2.3 del Capitolato Tecnico si deve intendere "Sì, implementato a livello Hw con almeno le seguenti tipologie RAID: 1,5,10."

Si conferma che la proposizione di livelli RAID migliorativi rispetto a quelli indicati non è oggetto di punteggio premiante.

24) Domanda

Riferimenti : Disciplinare Cap. 5 par. 5.1.2 (punto 1.12 - 1.15 - 1.17) - 5.1.3 (punto 2.11 e 2.13) - 5.1.4 (punto 3.9) e alle Specifiche tecniche di valutazione. Caratteristica tecnica migliorativa. Numero Dischi installabili. Si chiede di sapere, qualora il server permetta di alloggiare dischi aggiuntivi con un apposito modulo di espansione interno al server rispetto alla configurazione base, se quest'ultimo debba essere fornito nella configurazione base di ciascun server.

RISPOSTA

Si conferma che, qualora il server permetta di alloggiare dischi aggiuntivi con un apposito modulo di espansione interno al server rispetto alla configurazione base, quest'ultimo debba essere fornito nella configurazione base di ciascun server.

25) Domanda

Riferimenti : Disciplinare Cap. 5 par. 5.1.2 (punto 1.12 - 1.15 - 1.17) - 5.1.3 (punto 2.11 e 2.13) - 5.1.4 (punto 3.9) e alle Specifiche tecniche di valutazione. Caratteristica tecnica migliorativa. Numero Dischi installabili. Si chiede di sapere, se ai fini del punteggio migliorativo relativo al numero di dischi installabili, debbano essere considerati solo gli slot della stessa tipologia dei dischi (1,8", 2,5" o 3,5") offerti nella configurazione base

RISPOSTA

Si conferma che, ai fini del punteggio migliorativo relativo al numero di dischi installabili, debbano essere considerati solo gli slot della stessa tipologia dei dischi offerti nella configurazione base.

26) Domanda

Riferimenti: Cap. tecnico Cap. 2 par. 2.2 punto 13 e 15 CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME DELLE APPARECCHIATURE. Disciplinare Cap. 5 par. 5.1.2 (punto 1.12 - 1.15 - 1.17) - 5.1.3 (punto 2.11 e 2.13) - 5.1.4 (punto 3.9) Specifiche tecniche di valutazione. Caratteristica tecnica base e migliorativa. Numero Dischi installabili. Si chiede di sapere se la funzionalità RAID, ovvero il controller RAID fornito in configurazione base, debba poter gestire la quantità di dischi massima installabile e dichiarata.

RISPOSTA

Si conferma che la funzionalità RAID, ovvero il controller RAID fornito in configurazione base, debba poter gestire la quantità di dischi massima installabile e dichiarata.

27) Domanda

Riferimenti : Disciplinare Cap. 5. Par 5.1.2 (punto 1.6 - 1.7) - 5.1.3 (punto 2.4 - 2.5) - 5.1.4 (punto 3.3 - 3.4) Disciplinare Cap. 5 Par. 5.5 Verifica tecnica. In merito alle funzionalità di remote Monitoring ed alert e alla modalità di verifica tecnica si chiede:

- a) di confermare se per rilevamento di prefailure si intenda un meccanismo che verifichi un funzionamento anomalo del singolo componente hw ad esempio errori di scrittura ripetuti su una traccia di un disco
- b) di confermare se può essere considerato sistema che rilevi gli eventi di pre-failure relativo alle componenti memoria ram la caratteristica ECC (Error Correction Code)?

- c) di confermare se può essere considerato sistema di prefailure per il disco un sistema di ridondanza Raid che non causi disservizio nel caso di guasto di uno dei dischi dell'unità raid?

RISPOSTA

Si, relativamente al punto A, si conferma in quanto i sistemi descritti sono atti al monitoraggio per dischi rigidi.

No, relativamente ai punto B e C, non si possono considerare sistemi di pre-failure.

28) Domanda

Riferimenti : Cap. tecnico Cap. 2 par. 2.2 punto 22 Caratteristiche Tecniche minime delle apparecchiature dei lotti 1 e 2. Il server dovrà disporre di funzioni integrate di gestione, monitoraggio e configurazione del sottosistema, sia in locale che in remoto, e dovranno essere inclusi nella fornitura tutti i software, i driver e le utility necessarie per le piattaforme previste - Si chiede di confermare se, indipendentemente dalle presenza o meno delle features migliorative relative alle Funzionalità di remote monitoring ed alert e agli Strumenti di diagnostica (Disciplinare 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4), dovrà far parte della fornitura quanto necessario per le funzioni di gestione, monitoraggio diagnosi di disco, memoria RAM, alimentatori, ventole, sia in locale che in remoto attraverso l'utilizzo di appositi software specifici per il Sistema Operativo fornito.

RISPOSTA

Si conferma, così come indicato nel punto 22 della tabella "Caratteristiche tecniche per tipologia di apparecchiatura e lotto", al par. 2.2 del Capitolato Tecnico.

29) Domanda

Riferimenti : Cap. Tecnico Cap 4.2 Punto 22 OpzSWGUIRack Si chiede di sapere, se la tipologia di KVM switch richiesto deve essere fornito nella versione Rack con quanto necessario per il montaggio a rack oppure integrato nella OpzGUIRack oppure può essere fornito anche nella versione da tavolo.

RISPOSTA

Lo switch deve essere fornito nella versione rack con quanto necessario per la sua installazione nel rack (ad esempio, le guide), oppure integrato nella opzGUIRack. Solo per il server tower, potrà essere fornita la versione da tavolo.

30) Domanda

Riferimenti : Cap. Tecnico Cap 2 Lotto 3 In relazione al requisito "l'intera soluzione (e non la singola apparecchiatura presa separatamente) dovrà essere certificata sia dal costruttore della soluzione che dal/dai software di virtualizzazione sui quali verranno ospitati", considerato che la matrice di compatibilità VMware ESX/ESXi nella versione 5.5 o successive si riferisce al nodo "Computing" della soluzione "data center in a Box SDDC", qualora l'intera soluzione sia costituita da un singolo chassis (singola apparecchiatura) nel cui interno sono presenti le componenti "Computing" e "storage Condiviso" si chiede conferma che la presenza nella matrice di compatibilità VMware si intende riferita al nodo computazionale presente nello chassis stesso.

RISPOSTA

Si conferma, così come già indicato nella domanda n. 14, che la presenza nella matrice di compatibilità VMware si intende riferita al nodo computazionale presente nello chassis stesso.

31) Domanda

Riferimenti : Disciplinare Cap 5.1.4 Punto 3.10 "Numero di nodi per scalabilità orizzontale". Si chiede di confermare se la funzionalità migliorativa relativa al numero di 32 Nodi in luogo dei 16 richiesti (requisito Minimo), debba intendersi, qualora offerta, come funzionalità gestita dalla soluzione proposta nella sua interezza (HW e SW di virtualizzazione/gestione/wizard) e non solo dalla componente HW di "computing".

RISPOSTA

Si conferma che tutti i 32 nodi dovranno essere gestiti integralmente dalla piattaforma.

32) Domanda

Riferimenti : Disciplinare Cap 5.1.4 Punto 3.11 "Soluzione di Virtualizzazione supportata dalla piattaforma" Si chiede di confermare se la funzionalità migliorativa "ESX/Hyper-V" debba intendersi soddisfatta qualora il cliente, possa utilizzare l'infrastruttura HW indifferentemente con la suite SW ESX o Hyper-V completa delle componenti di configurazione assistita (wizard) per il setup rapido dell'ambiente virtualizzato, che dello strumento di gestione e monitoraggio di tutte le componenti della soluzione, che del software per la virtualizzazione dello storage.

RISPOSTA

Si, è soddisfatta qualora la piattaforma può essere supportata e impiegata con entrambe le soluzioni (ESX/ Hyper-V), nel rispetto delle caratteristiche tecniche minime presenti nel par. 2.3 del Capitolato Tecnico "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature del lotto 3".

33) Domanda

Riferimenti : Disciplinare Cap 5.1.4 Punto 3.12 "RAID HW per lo storage Condiviso" Si chiede di confermare se la funzionalità migliorativa "presenza di RAID HW" debba intendersi non solo come presenza fisica ma come funzionalità presente ed effettivamente attiva ed utilizzata per la protezione dei dati almeno nelle modalità RAID 1,5.

RISPOSTA

Si conferma. La funzionalità deve essere presente e attiva nelle modalità Raid 1,5 o superiori.

34) Domanda

Riferimenti : Cap. tecnico - par. 3.6 "Servizio di integrazione dei sistemi di Trouble ticketing dell'Amministrazione" In merito al seguente punto "L'Amministrazione può richiedere, in fase di ordinativo di fornitura, che il Fornitore effettui un'integrazione del proprio flusso di gestione delle richieste di intervento con il sistema di Trouble Ticketing dell'Amministrazione. In sede di Convenzione il Fornitore valuterà quale tra le seguenti integrazioni intende attivare:..... "Si chiede se la scelta del fornitore di attivare una delle 3 soluzioni indicate nel capitolato tecnico è da intendersi per singolo ordinativo o per l'intera convenzione e pertanto comunicata in fase di apertura della stessa e se comunque, indipendentemente dal mezzo di comunicazione, i dati da scambiare sono esclusivamente quelli indicati al punto 3.4 del capitolato tecnico (pag. 24).

RISPOSTA

La scelta del fornitore di attivare una delle tre soluzioni indicate nel Capitolato Tecnico è da intendersi per singolo ordinativo, in base al sistema di trouble ticketing e su richiesta dell'Amministrazione richiedente. I dati da scambiare non sono esclusivamente quelli indicati al punto 3.4 del capitolato tecnico, ma integrati eventualmente da altri dati forniti e richiesti dall'Amministrazione.

35) Domanda

Riferimenti : Disciplinare Informazioni generali Cap 1 pag. 4 "Commissione a carico del Fornitore ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012" In merito alla commissione che l'aggiudicatario è tenuto a versare pari al 0,5% da calcolarsi sul valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato con riferimento agli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente, si chiede se la commissione verrà fatturata all'aggiudicatario in una unica soluzione o in più tranches.

RISPOSTA

Le modalità e i termini di fatturazione della commissione a carico del Fornitore ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012 sono disciplinati dall'articolo 19 dello Schema di Convenzione. In particolare, la fatturazione della commissione è semestrale sulla base degli importi di fatturato semestrale.

36) Domanda

Riferimenti : Registrazione Contratti - Imposta di Bollo Convenzione e ordinativi Amministrazioni Si chiede di sapere se deve essere prevista l'imposta di bollo anche sui singoli ordinativi delle Amministrazioni oppure tale imposta è assolta dalla registrazione del contratto relativa alla convenzione stessa nella quale sono indicati tutti gli elementi del contratto che regolano i singoli ordinativi.

RISPOSTA

Si veda risposta alla domanda n. 12.

37) Domanda

Riferimenti : Disciplinare par 4.4.1.5 Avvalimento - Vista la più recente giurisprudenza volta a censurare avvalimenti in cui il requisito soggettivo sia prestato «quale mero valore astratto», si chiede attraverso quali modalità l'ausiliaria deve impegnarsi a mettere concretamente a disposizione le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo in tutte le parti che giustificano l'attribuzione del requisito e come tale impegno debba essere sostanziato all'interno del contratto stesso da produrre ai fini della partecipazione.

RISPOSTA

L'impresa ausiliaria deve impegnarsi a mettere a disposizione il requisito soggettivo non quale mero valore astratto, bensì deve impegnarsi a mettere a disposizione le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo in tutte le parti che giustificano il prestito, appunto, del requisito medesimo. E perciò, a seconda dei casi, mezzi, personale, prassi e gli altri elementi aziendali qualificanti. Ciò anche in caso di requisito economico - finanziario che ha di per sé anche valenza tecnico - organizzativa, essendo finalizzato a dimostrare che l'impresa ausiliaria è in possesso della competenza connessa al requisito economico prestato.

L'avvalimento non deve rimanere astratto, cioè svincolato da qualsivoglia collegamento con risorse materiali o immateriali; per la sua peculiare funzione di estensione della base patrimoniale della responsabilità da esecuzione dell'appalto, l'avvalimento può spiegare la sua funzione di assicurare alla stazione appaltante un partner commerciale con solidità patrimoniale proporzionata ai rischi di inadempimento contrattuale, solo se rende palese la concreta disponibilità attuale di risorse e dotazioni aziendali di cui si dà mandato all'ausiliaria di avvalersi.

Dott. Domenico Casalino
(L'Amministratore Delegato)